

SPECIALE VIAGGI / 1

India, sulle tracce delle tigri

PHOTO SAFARI

GLI ESEMPLARI RIMASTI SONO SOLO 1.411, DUE O TRE FEMMINE PER OGNI MASCHIO. SIAMO ANDATI ALLA RICERCA DEI BAGHVAN TRA LODGE A IMPATTO ZERO E TRATTAMENTI AYURVEDICI

di Magda Mutti

Il giovane maschio fissa il convoglio di jeep che occupa la sua pista, si infila in un varco tra una macchina e l'altra e scompare nel cespuglio. La tigre è comparsa improvvisamente a cielo aperto preceduta dal tumulto e dagli strilli degli animali che si danno l'alerta e da un assurdo silenzio: fauna, motori, guide e turisti. Cuore in gola. Baghvan è il termine indiano del felino, razza Royal Bengal, 3 metri da capo a coda quando è adulto, e 30 anni di aspettativa di vita se non fosse che ne sono rimasti solo 1.411 esemplari - ultimo dato del Governo Indiano - e che i bracconieri abbondano per rifornire il mercato delle pelli. Non è affatto scontato vedere la tigre da vicino neppure per le spedizioni di un photo safari. Ma i segni della sua vicinanza sono evidenti, cortecce graffiate dalle unghiate, resti sbranati, impronte. Siamo nella tiger reserve del Pench National Park, proprio quella che fa da sfondo ai racconti di Kipling, nel sud del Madhya Pradesh, centro dell'India, una delle 38 aree protette dal Tiger Project, dal 1973 volto a impedire la caccia e la salvaguardia dei territori e ora anche la deforestazione, altra calamità che annuncia l'estinzione della baghvan. Fortunatamente la tigre sta generando un nuovo interesse da parte dei viaggiatori: il safari nei parchi, nuovo tipo di meta che porta l'India a puntare l'attenzione sulle sue foreste e grazie a CC Africa (organizzazione mondiale per la salvaguardia dei territori) si è aggiunta l'iniziativa privata e la catena di Hotel di lusso del gruppo Taj è riuscita a realizzare nell'India più nascosta

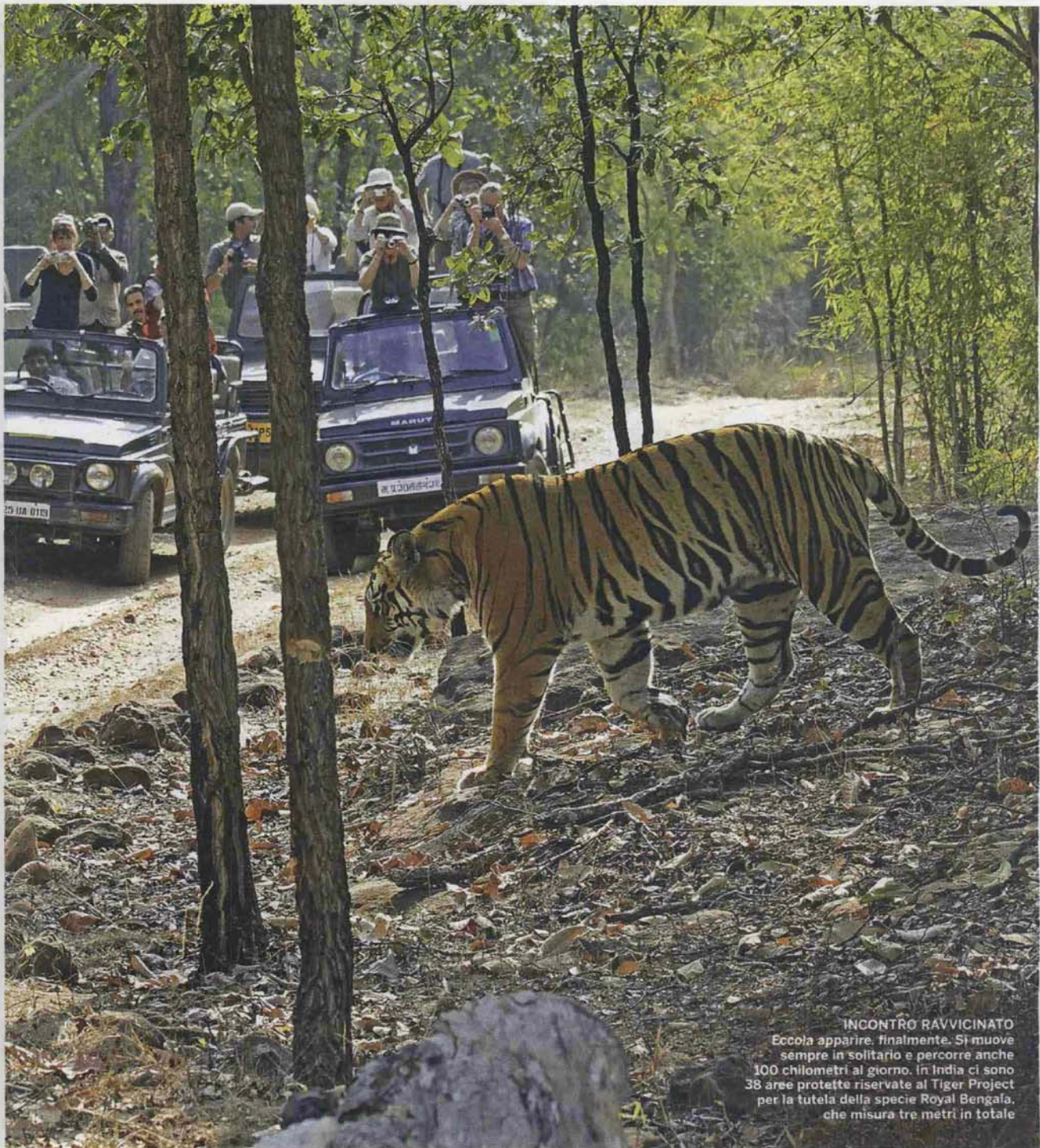
jungle lodge e campi tendati a impatto zero, dando con i safari una chance di lavoro alle risorse locali e un sostanziale contributo alla conservazione dei parchi.

La giungla, il pianeta a sensi nudi, la cattura fotografica della tigre (se lei vuole) dà quel senso pieno della parola ecologia che nessun dvd può trasmettere. Una realtà anche virtuosa, il modello di ospitalità disposto dal Taj tutela il territorio e migliora le condizioni delle comunità locali. E in Italia il tour operator in tuning con la sostenibilità di lusso è **Viaggi dell'Elefante** che seleziona nella directory www.ecoluxury.com solo quelle strutture che sposano il modello economico sostenibile, ovvero il lusso come tutela del territorio, aiuto alle comunità locali per migliorare le loro condizioni di vita con progetti di lavoro concreti.

CENTO CHILOMETRI AL GIORNO

Baghvan e l'India sono una buona occasione per salutare, con un viaggio, l'anno che si chiude, dedicato alla biodiversità. Il safari che abbiamo fatto è stato fortunato. Gli indiani della riserva Pench dicono a chi è venuto apposta: "tiger chance", ti sceglie la tigre se la pensi col cuore. Il giovane maschio avvistato, 200 chili di muscoli, testa e occhi enormi, dorme di giorno all'ombra della giungla e va a caccia quando fa più fresco, all'alba e al tramonto. È in questi momenti che inizia il safari. La tigre si muove sempre in solitario, ha bisogno di enormi spazi, percorre anche 100 km al giorno, così sono





INCONTRO RAVVICINATO
Ecco apparire, finalmente. Si muove sempre in solitario e percorre anche 100 chilometri al giorno. In India ci sono 38 aree protette riservate al Tiger Project per la tutela della specie Royal Bengala, che misura tre metri in totale

VADEMECUM PER AFFRONTARE L'AVVENTURA

QUANDO - La stagione migliore per questo tipo di avventura va da dicembre a maggio, finito il periodo dei monsoni

CONSIGLI UTILI - Evitare i jungle safari il sabato e la domenica perché affollati di turismo anche locale. Non illudersi di vedere la tigre, non è un dvd

DOCUMENTI - Passaporto valido 6 mesi dalla

data di ingresso nel Paese. Visto India 77 euro

VACCINAZIONI - Non sono richieste, ma è consigliata la profilassi antimalarica durante il periodo monsonico per chi si reca nelle zone rurali

VALUTA - Rupia: 1 euro = 60 rupie

FUSO ORARIO - Più 4 ore e 30 minuti; + 3 ore

e 30 minuti quando in Italia vige l'ora legale

LINGUA - Hindi e inglese

VOLI - China Airlines diretto da Roma [Tel. 199 500 110; www.china-airlines.it]

TOUR OPERATOR CONSIGLIATO - Viaggi dell'Elefante [www.viaggidellelefante.it]; www.ecoluxury.com; Tel. 06 60513000]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stati creati dei corridoi verdi tra i parchi e le riserve in modo da permettere la sua estrema mobilità in sicurezza dalla caccia dei bracconieri e dalla presenza dei locali, di cui hanno paura. Baghvan è un predatore fortemente territoriale cui la natura ha dettato rigide regole di convivenza, 2 o 3 femmine per maschio, ragione per la quale gli animali adulti si sfidano o emigrano alla volta di un altro territorio. L'area protetta disponibile per le tigri in India è di 17mila km quadrati e il Pench National Park ne è un granello, anche se consta di 757 kmq. Una foresta di teak, bambù, banyan e ghost tree, gli alberi fantasma con la chioma bianca che si vedono solo di notte, i tronchi preferiti dalle tigri per la "manicure". Al Pench abitano leopardi, cani selvatici, gazzelle, 200 specie di uccelli. I soggetti fotografici non mancano.

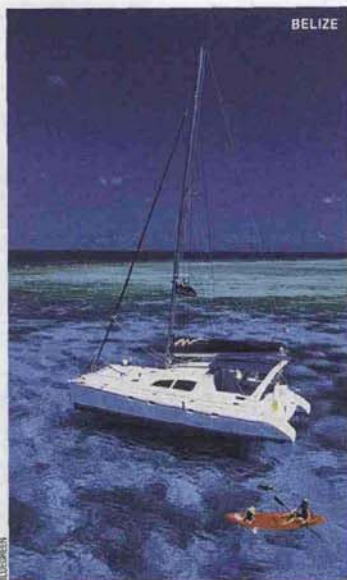
Vicino all'ingresso della riserva c'è il rifugio resort Baghvan Pench Jungle Lodge, 12 bungalow di atmosfera coloniale perfetti per riprendersi dallo straniamento della giungla e il faticoso riallineamento dei canali sensoriali di fronte al mondo primitivo. In ciascuno c'è una camera di "decompressione" e un buon tè (masala chai, in indiano) e la doccia è open air tra paraventi di bambù. Tra un'escursione e l'altra i massaggi del terapeuta al Taj Jiva spa sono una sorpresa, effettivamente la tensione e i dolori da jeep scompaiono grazie all'head massage (40 euro), un'ora di meravigliose manovre a spalle, testa, collo e cuoio capelluto. Un banyan centenario, fitto fitto, fa da ombrello anche se piove, tale è l'architettura di madre natura. Qui si cena: fuochi accesi, camerieri in guanti bianchi e si programma un altro parco, un doppio safari, perché la tigre non si è ancora vista. Bisogna insistere.

IL GRANDE GATTO CI HA AVVISTATO

Il Kahna National Park è tra i più grandi dell'India, 1.975 kmq, e ha molto più spazio per il "grande gatto". Il campo tentato base Banjar Tola Lodge è un posto dove si dimentica il mondo, specie nella stanza 5 con terapeuta ayurveda (90 minuti, 73 euro), insegnante di yoga e il dek privato per la sequenza Asana al tramonto. Anche in questa tappa si cena (con prodotti organici e dell'orto) sotto le stelle e l'acqua che scorre nel bush fa da colonna sonora.

Al terzo safari gli occidentali cominciano a distinguere gli odori del mattino, diversi da quelli del tramonto, e a riconoscere gli allarmi che lanciano i cervi abbaiaatori o gli uccelli che seguono la tigre. Le scimmie hanno una "suoneria" per avvisare se il felino è una tigre o un leopardo; ma è il sambar, il grande cervo delle foreste, che dà il segnale più chiaro e forte. Ci siamo. La guida si alza sulla macchina, punta lo sguardo, annusa. Tutto è fermo. Baghvan avanza, sembra che scelga verso chi andare, lezione d'istinto. Emanava un'energia ancestrale. Passa vicino, guarda con i suoi occhi truccati. È lei che ti trova e non tu che la cerchi. Scompare ineffabile. Il gattone non ha affatto programmato di fermarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BELIZE

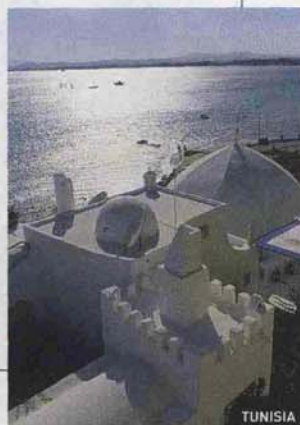
NAVIGARE A VELA TRA I PESCI TROPICALI

Con i corpi uniti verso il Mar dei Caraibi, centinaia di abitanti (e visitatori) di quest'ex colonia britannica dell'America Centrale stretta tra il Messico e il Guatemala, hanno scritto su una spiaggia "The end?". La fine, intendono, temuta, della più lunga barriera corallina dell'emisfero occidentale, in questo paradiso che ha solo due strade asfaltate e porta il nome del corsaro Wallace che nel 1600 l'abitò: gli spagnoli lo chiamavano Belize (www.travelbelize.org).

A volere solcare sospinti dagli alisei i suoi stessi mari, e dormire nelle sue stesse baie, si può partire in barca a vela (www.horcamyseria.it): due catamarani gemelli imbarcheranno a Palencia il 27 dicembre, e taglieranno le rotte fino al 7 gennaio, per un brindisi tra branchi di pesci tropicali e giardini di corallo, rovine maya in foreste vergini di cocco (Hunting Cay) e aragoste di riserva (Buttonwood Cay).

MARE E DESERTO IN STILE MORESCO

Il sole d'inverno e una luce unica sulle dune del deserto più vicino (e sicuro) all'Italia. Perché il 40 per cento del territorio tunisino è Sahara, quello vero. Ci sono gli accampamenti berberi ma ormai anche i campi tendati a cinque stelle dove mangiare cous cous e bere tè alla menta tra palmeti e alberi d'arance. Per chi rinuncia alla poesia, al Pansea Gsar Ghilane di Douz, le tende hanno anche il bagno e l'aria condizionata (www.tunisiaselections.com). Poi il definitivo relax sul mare: a Sfax si può fare tappa all'Hotel Les Oliviers Palace, appena ristrutturato in perfetto stile moresco (www.goldenysmin.com), oppure più a Nord a Mahdia all'Iberostar Royal El Mansour (www.iberostar.com), con thalasso centre (nuovo boom in Tunisia) e hammam.



TUNISIA

SUDAFRICA, SUL GREEN CON EDOARDO MOLINARI

Il Ned Bank Golf Challenge (www.nedbankgolfchallenge.com), lui, Edoardo Molinari, fratello del più celebre Francesco, l'ha visto finora solo in tv. Vuoi mettere, si parla di uno tra i più importanti tornei di golf, dal 2 al 5 dicembre, a Sun City, e del fascino della nazione che lo ospita, il Sudafrica. Come Edoardo, l'erba del mitico Gary Player del Sun City Resort possiamo guardarla e calpestarla anche noi. Così, dopo aver provato a mandare la pallina in buca, possiamo andare in



LE BUCHE DEL SUN CITY

jeep, a dorso d'elefante o in mongolfiera, nel parco di Pilanesberg (è Malaria free: non c'è bisogno di vaccinazioni), quarto parco nazionale del Sudafrica, per un safari fotografico. E la sera? Tutti al Cascades Hotel, dove è vietato annoiarsi tra il Water World (il parco acquatico), l'allevamento di cocodrilli e gli elefanti visti da vicino.

SPIRITO E CORPO: I DUE VOLTI DI ISRAELE

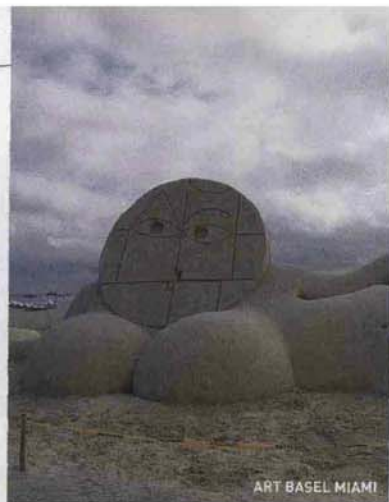


MAR MORTO



GERUSALEMME

Viaggio spirituale. Ma non solo. Meta consigliata anche da Trip Advisor, che l'ha inserita tra le 10 destinazioni top per il turismo culturale, è Gerusalemme. Nei weekend di dicembre le sue strade si accendono per Hamshushalayim (www.hamshush.jerusalem.muni.il), festival di musica, teatro all'aperto, assaggi gastronomici e visite gratuite nei musei e nei luoghi di culto di tutte le religioni che animano la città santa. Per dormire fuori dalla città vecchia una buona soluzione è l'American Colony (www.americancolony.com), a dieci minuti dalla Damascus Gate. E, per curare anche il corpo, ideale è il Mar Morto, con i suoi celebri sali: l'Hotel Lot (www.lothotel.co.il) offre trattamenti con guanti impregnati di oli aromatici caldi e mette a disposizione degli ospiti la Dmz Clinic, centro medico specializzato in climatoterapia, che collabora con l'Hadassah University Hospital Ein Kerem di Gerusalemme. Per informazioni: www.israele-turismo.it



ART BASEL MIAMI

MIAMI, L'ARTE ABBINATA AL BIKINI

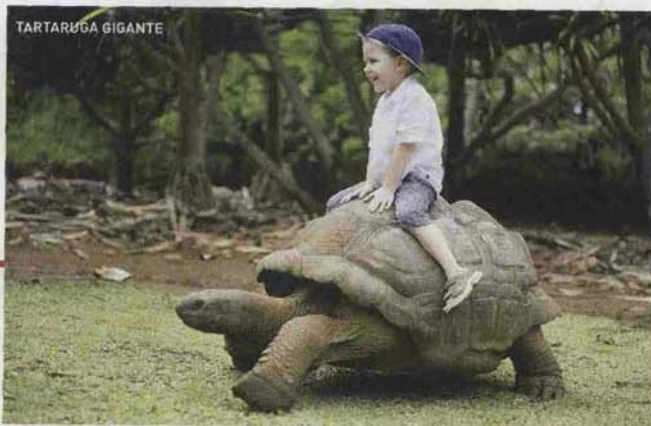
Sull'Oceanfront, che si animerà specie la notte, gallerie e installazioni di artisti, per la IX fiera di arte contemporanea Art Basel Miami (dal 2 al 5 dicembre). In attesa dell'inaugurazione dell'auditorium di Frank Gehry per la New World Symphony (il 25 gennaio). Ma, in mezzo, tra tanta cultura, si può andare in spiaggia (al Nikki Beach) o per mare (da Best Concierges Group si affittano yachts per le Bahamas e dintorni; www.bestmiamiconcierges.com). O per giardini (Fairchild tropical botanic garden). Il dolce far niente include tappe gourmet (granchio da Joe's Stone, Spiaggia, Casa Tua, Quattro, Smith & Wolenski). I caftani ricamati da Taj by Sabrina, e poi i mall Aventura, Bal Harbour, Dade. Sogni d'oro negli hotel: W, Delano, Shore Club, Loews.

LA ROSSA ITALIANA SFRECCIA AD ABU DHABI

Sull'ottovolante Formula Rossa si toccano i 240 orari: sono le montagne russe più veloci che esistano, quelle del Ferrari World di Abu Dhabi (www.ferrariworld.com), il parco di divertimenti al coperto più grande del mondo, appena inaugurato. La struttura, climatizzata, si estende per 200mila metri quadrati. Il biglietto parte da circa 30 euro e una volta dentro si ha libero accesso a tutte le attrazioni, una ventina. Dal Formula Rossa al Fiorano GT Challenge (le montagne russe a due binari, per provare l'ebbrezza del sorpasso), alle piste per bambini. Dalla visita virtuale alle bellezze d'Italia alla riproduzione di un box e di un paddock. Dai simulatori come quelli su cui si allenano i piloti alla galleria delle Rosse. Dai megastore Ferrari ai ristoranti (di Maranello). Un parco per le famiglie innamorate dei motori.



FIORANO GT CHALLENGE



TARTARUGA GIGANTE

GRUPPO DI FAMIGLIA A MAURITIUS

Mare poco profondo per decine di metri all'interno della laguna, clima mite e la possibilità di organizzare tantissime escursioni, come per esempio quelle nelle riserve per ammirare le testuggini giganti o un allevamento di cocodrilli. Questo, unito al fatto che non è richiesta alcuna vaccinazione, è un vantaggio non da poco se si viaggia con i più piccoli. Mauritius è una delle destinazioni tropicali più gettonate dalle famiglie (www.mauritius-turismo.com). Per gli amanti delle coccole e del golf

il Dinarobin Hotel, famoso in tutto il mondo per la sua Spa, offre tutte le tipologie di confort anche per i bambini (mini club, spiaggia infinita di sette chilometri, un ristorante con specialità italiane) ed è collegato con Le Paradis Hotel, un vero e proprio paradiso per gli amanti dello sport di terra e di mare. Una settimana in Junior Suite con mezza pensione, volo da Milano compreso, parte da 2.585 euro per adulto e 490 euro per bambini fino agli 11 anni (www.beachcomber-hotels.com).

VILLE CON MAGGIORDOMO A ZANZIBAR

Tutti a Zanzibar è il titolo di un romanzo di fantascienza scritto da John Brunner. E se quest'isola di fronte alle coste della Tanzania conserva una tranquillità ancestrale, fatta di spiagge bianche e donne che raccolgono, curve sulla sabbia, alghe e conchiglie, un pezzetto di futuro sbarca su questa terra. Undici ville dal design modernissimo, immerse nel verde, con piscina, vasca idromassaggio e maggiordomo privati, ristorante comune, pannelli solari sui tetti e impianti di depurazione fanno parte del Star of the East, appena inaugurato dal gruppo Planhotel resorts and hotels (www.planhotel.com). Da non perdere poi una gita all'isola di Pemba, a venticinque chilometri da Zanzibar, dove scoprire tutti i segreti del voodoo, nascosti tra vegetazione e spiagge incontaminate. Per informazioni: www.tanzaniatouristboard.com.



NUOTARE ALLE MALDIVE CON LE MANTE



Nuotare tra gruppi di mante, ammirare la più grande creatura marina del mondo, lo squalo balena, coltivare coralli per ripopolare la barriera corallina o adottare una griglia (di corallo vivo) e vederlo crescere a distanza on line. Questo è il nuovo modo di fare vacanza alle Maldive. «Non è necessario essere un sub per nutrire le mante o imitarle nel nuoto: è sufficiente indossare maschera e boccaglio. E niente paura, le mante non ti toccano, se vengono vicino è perché sono curiose», dice Guy Stevens, direttore del progetto Maldivian Manta Ray: con lui e con il suo staff ogni giorno si parte per Hanifaru, il parco marino dove il governo maldiviano ha creato un'area protetta per 10 mila mante e 150 squali balena. Sono queste alcune attività o privilegi possibili offerti da Four Seasons Resort Maldives at Landaa Giraavaru (www.fourseasons.com/maldives/g), metaluogo eco-chic, sull'atollo di Baa, dove parcheggiare la routine e imparare a riprendere il contatto con la natura. Isola resort a cinque stelle, si spalma su 18 ettari di sabbia borotalco con vegetazione tropicale, bungalow e ville immerse tra le palme o affacciate sulla laguna, più un padiglione che ospita l'unica spa ayurvedica delle Maldive, Zantaa Nidraa, con trattamenti curativi specifici, cucina ayurvedica e una combinazione di tecniche di pranayama e yoga. Da sapere che l'avvistamento delle mante è soggetto alle condizioni del tempo e all'umore di questi miti giganti del mare. Per informazioni: www.besttours.it.

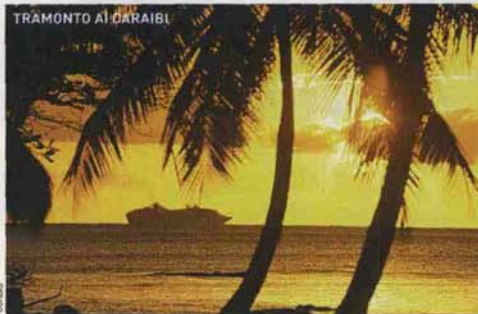
RELAX E BUON VINO IN AUSTRALIA

Benessere, ma anche buona cucina e soprattutto i vini più celebrati del momento. Nelle distese della Mornington Peninsula, tra vigneti di Cabernet Sauvignon e campi da golf vista mare. Qui sono 850 le cantine che producono e aprono per degustazioni. A pochi chilometri da Melbourne, c'è il Peninsula Hot Springs Bath House and Spa Centre, un complesso termale con 20 diverse piscine per i trattamenti (www.peninsulahotspas.com). Sempre in Victoria c'è The Lake House, con uno dei ristoranti più apprezzati d'Australia: 33 stanze di lusso e giardini affacciati sul lago Daylesford (www.lakehouse.com.au). Nella stessa regione sorge il Peppers Springs Retreat & Spa (www.peppers.com.au), accanto alla cittadina di Hepburn Springs dove l'acqua minerale sgorga dalle rocce: struttura art déco con cucina gourmand.



IN CROCIERA, ISOLA DOPO ISOLA

Sono bastati cinque centimetri per conquistarsi il titolo di nave più grande del mondo. Allure of the Seas, la nuova ammiraglia di Royal Caribbean (www.royalcaribbean.it), dal 5 dicembre inizierà la sua prima navigazione nel Mar dei Caraibi, alternando crociere di 7 notti nei Caraibi Occidentali e Orientali. Tra le novità, il primo Starbucks a bordo. Gli amanti dello snorkeling e del kayak non possono perdere la crociera Msc (www.msccrociere.it) che parte da Fort Lauderdale (Florida) e tocca Grand Cayman e permette di esplorare a nuoto o in kayak la zona di Seven Mile Beach, definita la spiaggia più incantevole dei Caraibi. Spostandosi nell'Oceano Indiano Costa Crociere (www.costacrociere.it) naviga alla scoperta dei più bei gioielli di Madre Natura, partendo da Mauritius arrivando a isola di Réunion, passando per il Madagascar dove c'è Nosy Be, "l'isola profumata" da fragranze di spezie e di fiori dell'ylang ylang.



HANNO COLLABORATO: LAVINIA FARNESE, MARTA SERAFINI, PEPPE AQUARO, ROBERTO IASONI, VALENTINA RORATO, CHIARA BIDOLI, STEFANO LANDI, FRANCESCA PINI, MAGDA MUTTI